Al Casoretto

Veicoli storici, al via i corsi in «Accademia del restauro»

Nei musei di tutto il mondo spiccano i capolavori del design automobilistico italiano. Sulla scia di questa tradizione, nasce in Lombardia l'Accademia del Restauro dei Veicoli Storici: un centro di formazione specializzato sulla formazione legata al comparto del restauro dei veicoli storici, rivolto ai professionisti, carrozzieri, meccanici, tappezzieri già operanti nella filiera, ma anche agli appassionati. A livello lombardo il giro d'affari del motorismo storico si assesta sui 392 milioni di euro: 203 per la gestione e manutenzione degli autoveicoli (quasi 2 mila euro all'anno per autoveicolo), 90 milioni per il turismo indiretto (gare e manifestazioni fieristiche), 86 per l'acquisizione ed il restauro dei veicoli, 12 per il turismo diretto degli appassionati. «Il motorismo storico rappresenta un driver di sviluppo economico di primaria importanza per la nostra regione — spiegano Luciano Castellin e Andrea Lopane, rispettivamente presidente degli autoriparatori meccatronici e dei carrozzieri di Cna Lombardia — la nostra Regione è ricca di appassionati, di collezioni private, di eventi e manifestazioni di portata locale e nazionale in cui l'auto storica è protagonista. Muovendo milioni di euro e decine di migliaia di persone». Secondo le stime di Ruote classiche la Lombardia è inoltre la prima Regione in Italia per volume d'affari del motorismo storico, seguita da Emilia Romagna (340 milioni di euro), Veneto (198), Lazio (190) e Puglia (170). Per l'Asi (Automotoclub Storico Italiano), invece, sono 375 mila i veicoli d'epoca in Italia che producono a livello nazionale un giro d'affari di 2.2 miliardi di euro l'anno, con milioni di veicoli con più di vent'anni di anzianità. In programma ci saranno due corsi, uno di tipo introduttivo della durata di 16 ore ed uno teorico-pratico da 30. I due corsi sono stati disegnati in continuità al fine di garantire un percorso formativo ad alta specializzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.